

Ravenna 30/06/23

ARPAE SAC  
[aoora@cert.arpa.emr.it](mailto:aoora@cert.arpa.emr.it)

**PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), COMPRENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) VOLONTARIA, AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006, DELLA L.R. N. 4/2018, E AUTORIZZAZIONE UNICA IN PROCEDURA ORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA MATERIALI DI DRAGAGGIO", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) – PROPOSTO DA AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE (FASC 105/23) – OSSERVAZIONI E RICHIESTA DI CHIARIMENTI.**

In riferimento alla procedura in oggetto, in data 04.05.23 con PG n. 92005/23, l'autorità competente ARPAE sac, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto a partire dalla data del 10/05/23.

Facendo seguito a quanto già espresso in data 27/02/23 PG n. 40859/23 nell'ambito della fase di verifica di completezza e alle valutazioni di competenza già espresse, sentiti i Servizi competenti (Servizio Gestione Urbanistica con comunicazione del 09/06/2023 Pg n. 0121013, Servizio Sportello Unico per l'Edilizia con comunicazione del 12/06/23, U.O. Geologico con comunicazione del 29/06/23 Pg n. 138904, Servizio Strade con comunicazione del 30/06/23 Pg n. 139741/2023, Servizio Mobilità e Viabilità con comunicazione del 30/06/23 Pg n. 139758 /2023, Servizio Sismica) si esprime quanto segue:

#### URBANISTICA

si rileva che l'area interessata dal progetto è attualmente disciplinata dagli strumenti urbanistici comunali come segue:

Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 pubblicata sul BUR n.57/2007 e succ. mod. e integr. vigenti, l'area è destinata:

- *Spazio portuale, aree consolidate per attività produttive portuali*, disciplinata dall'art. 83 delle Norme tecniche di Attuazione,
- parte dell'area è compresa nel perimetro *Ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato*, disciplinati dall'art. 22 delle Norme tecniche di Attuazione;

Servizio Tutela Ambiente e Territorio - Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna  
Per informazioni sul procedimento contattare, Dott. Fabrizio Baldoni

Tel.0544.485308 – PEC: [ambiente.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:ambiente.comune.ravenna@legalmail.it)

Area Infrastrutture Civili  
Servizio Tutela Ambiente e Territorio

Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel BUR il 26.08.2009 n. 152 e succ. mod. e integr. vigenti, l'area è destinata:

- parte a *Spazio portuale, Componenti dello Spazio portuale, SP2 - Aree consolidate per attività produttive portuali facenti parte di PU vigenti alla data di adozione del PSC*, disciplinata dall'art. VII.1.4 delle Norme tecniche di Attuazione,
- tale parte è inoltre compresa nel perimetro *Ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria. PUA approvati*, disciplinata dall'art. III.1.3 delle Norme tecniche di Attuazione,
- parte a *Spazio portuale, Componenti dello Spazio portuale, SP6 - Servizi al porto*, disciplinata dall'art. VII.1.9 delle Norme tecniche di Attuazione,
- tale parte è inoltre compresa nel perimetro *Ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria. PUA da approvare*, disciplinata dall'art. I.1.3 delle Norme tecniche di Attuazione.

Piano Operativo Comunale (2° POC) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 135845/87 in data 19.07.2018 pubblicata sul BUR n.272/2018 e succ. mod. e integr. vigenti, una parte dell'area, coincidente con quella destinata a *SP6 - Servizi al porto* dal RUE, è destinata:

ad *Ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA da approvare, Aree di nuovo impianto per attività produttive portuali*, disciplinata dall'art.25 delle Norme tecniche di Attuazione.

Considerato che l'intervento oggetto del procedimento è la realizzazione di "Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio" proposto dalla Autorità di Sistema Portuale, si rileva quanto segue in ordine alla compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti.

Ai sensi dell'art IV.3.12 comma 1bis delle Norme di Attuazione del RUE è ammessa nello Spazio Portuale la possibilità di svolgere attività di recupero di rifiuti non pericolosi, come di seguito riportato:

*In ossequio ai principi tesi a favorire l'economia circolare espressi all'art. 14 comma 2 della L.R. 23/12/2016 n° 25, gli "impianti di recupero di rifiuti non pericolosi", anche se non individuati nelle tavole di RUE 2 ai sensi del precedente comma, sono ammessi all'interno delle aree dello Spazio Portuale o dei tessuti per attività produttive di RUE e di POC ove siano consentite attività di tipo industriale (Pr1 e PO.4) ed alle eventuali condizioni imposte dagli strumenti per detto uso. A tali impianti si applicano le prescrizioni di cui al comma 2 lettera "a" del presente articolo, limitatamente a rifiuti non pericolosi.*

Tuttavia, va osservato che l'area oggetto di intervento è compresa in due distinti perimetri che subordinano gli interventi edilizi ad attuazione indiretta previa approvazione di Piano Urbanistico Attuativo.

In dettaglio:

la parte classificata "*Spazio portuale, Componenti dello Spazio portuale, SP2 - Aree consolidate per attività produttive portuali facenti parte di PU vigenti alla data di adozione del PSC*" rientra nel

Servizio Tutela Ambiente e Territorio - Piazzale Farini 21 - 48121 Ravenna

Per informazioni sul procedimento contattare, Dott. Fabrizio Baldoni

Tel.0544.485308 – PEC: ambiente.comune.ravenna@legalmail.it

Area Infrastrutture Civili  
Servizio Tutela Ambiente e Territorio

perimetro del Progetto Unitario "Lottizzazione Ovest Piomboni" approvato, a livello generale, dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51890/1831 del 22/12/1987, ma tale Progetto Unitario è stato suddiviso in stralci attuativi e l'area oggetto dell'intervento è esterna agli stralci attuativi approvati, per cui risulta priva di un Piano Attuativo che consenta l'intervento diretto;

la parte classificata "*Spazio portuale, Componenti dello Spazio portuale, SP6 - Servizi al porto*" è compresa nel perimetro di "*Aree di nuovo impianto per attività produttive portuali*" disciplinata dal Piano Operativo Comunale (2° POC) come "*Ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA da approvare*", per cui la Componente risulta funzionalmente e strutturalmente connessa con l'attuazione indiretta di detto Ambito; allo stato attuale l'Ambito stesso risulta privo di un Piano Attuativo che consenta l'intervento diretto.

Alla luce di quanto sopra esposto, risulta necessario che il Procedimento Unico in oggetto sia sottoposto alla procedura prevista dall'art. 21 della L.R. n. 4/2018 affinché esso costituisca variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC, POC, RUE).

La possibilità di procedere con variante urbanistica risulta applicabile al caso in oggetto in quanto le attività di trattamento rifiuti in genere sono considerate, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di pubblica utilità e possono essere approvate anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti; inoltre il proponente dell'intervento è rappresentato da pubblica Amministrazione statale su aree di sua proprietà; pertanto il caso in esame ricade nella definizione di cui al comma 1 lettera a) del sopra indicato art. 21 della L.R. n. 4/2018, quindi tra gli interventi per i quali il Provvedimento unico può costituire variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Nello specifico, le varianti agli strumenti urbanistici vigenti consistono nelle seguenti modifiche attinenti alle previsioni cartografiche e normative relative alle aree interessate dal progetto assoggettato alla presente procedura:

eliminazione dalle aree oggetto dell'intervento dei perimetri che subordinano attualmente gli interventi a preventiva approvazione di Piano Urbanistico Attuativo,

modifica delle classificazioni urbanistiche delle aree oggetto dell'intervento, con assegnazione alle stesse della classificazione di "*Spazio portuale, Componenti dello Spazio portuale, SP1 - Aree consolidate per attività produttive portuali*", le quali, prevedendo la possibilità delle medesime destinazioni d'uso della classificazione di partenza, sono attuabili con intervento diretto, come è configurabile quello oggetto della procedura in esame,

quanto sopra corredato dalla apposizione della apposita simbologia prevista dal RUE sulle aree oggetto di varianti urbanistiche derivanti da disposizione di legge sovraordinata.

Va infine rilevato che le leggi nazionale e regionale vigenti in materia edilizia (art. 16, comma 4, lettera d-ter), del D.P.R. n. 380/2001 - art. 30, comma 3, lettera f), della L.R. n. 15/2013)

Servizio Tutela Ambiente e Territorio - Piazzale Farini 21 - 48121 Ravenna  
Per informazioni sul procedimento contattare, Dott. Fabrizio Baldoni

Tel.0544.485308 - PEC: ambiente.comune.ravenna@legalmail.it

Area Infrastrutture Civili  
Servizio Tutela Ambiente e Territorio

prescrivono che gli interventi resi ammissibili a seguito di varianti urbanistiche siano soggetti al versamento di un “contributo straordinario”; le medesime disposizioni indicano che detto “contributo straordinario” costituisce parte degli oneri di urbanizzazione che a loro volta rappresentano una quota del “Contributo di costruzione” che i titolari degli immobili su cui vengono eseguiti interventi edilizi sono tenuti a versare al Comune.

Le medesime leggi, agli articoli successivi (art. 17, comma 3, lettera c), del D.P.R. n. 380/2001 - art. 32, comma 1, lettera h), della L.R. n. 15/2013), prevedono che il “Contributo di costruzione” non sia dovuto *“per gli impianti, le attrezzature, le opere pubbliche o di interesse generale realizzate dagli enti istituzionalmente competenti”*; pertanto, nel caso in esame, trattandosi di impianto e/o attrezzatura di interesse pubblico realizzato da Amministrazione pubblica statale, ne risulta che, non essendo dovuto il “Contributo di costruzione”, non risulta dovuto neppure il “contributo straordinario” che ne costituirebbe parte.

Considerato quanto sopra esposto,  
si comunica che valuta la documentazione fornita sufficiente ad eseguire le procedure di competenza in ordine alle varianti alla strumentazione urbanistica sottese al Provvedimento Unico in oggetto.

Pertanto, questo Servizio procederà ad attivare, entro i termini di conclusione della conferenza di servizi in oggetto, la procedura per acquisire il preventivo assenso del Consiglio Comunale sulle varianti agli strumenti urbanistici vigenti (PSC, POC, RUE) che si verranno a formare con il rilascio del Provvedimento Unico in oggetto richiesto dalla Autorità di Sistema Portuale.

Si evidenzia pertanto che il parere definitivo dell’Amministrazione comunale resta comunque subordinato alla vincolante deliberazione del Consiglio Comunale in merito alla variante agli strumenti urbanistici.

## **EDILIZIA**

Considerato che il servizio Sportello Unico per l’edilizia (SUE) non si deve esprimere in merito alla conformità edilizia ed urbanistica dell’intervento in oggetto, ai sensi di quanto disposto dall’ art.10 L.R. 15/13, così come asseverato dal proponente, con la presente si comunica che:

dalla documentazione integrativa pervenuta, ancorché siano stati indicati gli indici edificatori e i riferimenti di RUE circa i distacchi dai confini e fra edifici nell’elaborato denominato “planimetria dell’intervento”, pare che non siano indicate tutte le altezze e le distanze dei fabbricati che si fronteggiano; visto però quanto indicato nelle suddette planimetrie si deve intendere che dette distanze e altezze rispettino gli indici e i parametri del RUE. A tal fine sarà opportuno indicare nella conclusione del procedimento che “Resta inteso, come indicato nei grafici di progetto, che i

Servizio Tutela Ambiente e Territorio - Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna  
Per informazioni sul procedimento contattare, Dott. Fabrizio Baldoni

Tel.0544.485308 – PEC: ambiente.comune.ravenna@legalmail.it

Area Infrastrutture Civili  
Servizio Tutela Ambiente e Territorio

fabbricati dovranno rispettare un distacco fra edifici pari all'indice di visuale libera imposto dall'art. VII.1.2 comma 3 del RUE".

## GEOLOGICO

Dall'analisi istruttoria verificato che i siti interessati dalle opere in progetto (impianto di recupero e siti di conferimento) non sono gravati da Vincolo Idrogeologico (DGR 1117/2000), non ricadono in fascia di Ingressione marina (art. IV 1.14 co. 8 del RUE vigente) e pertanto non vi sono adempimenti in ordine a tali dettati normativi;

Inoltre, in merito alla richiesta di compatibilità al vigente PAE, si attesta che, per entrambe le cave indicate (Morina, Cavallina), la previsione di tombamento sia parziale che totale è conforme al PAE 2006 VIGENTE.

A tal fine si precisa che i volumi disponibili sono i seguenti:

- circa 2 milioni di metri cubi per la Cava Morina;
- circa 1,2 milioni di metri cubi per la Cava Cavallina;

visto quanto sopra, pertanto si chiede di adeguare gli elaborati progettuali in tal senso, verificando anche i flussi di traffico previsti.

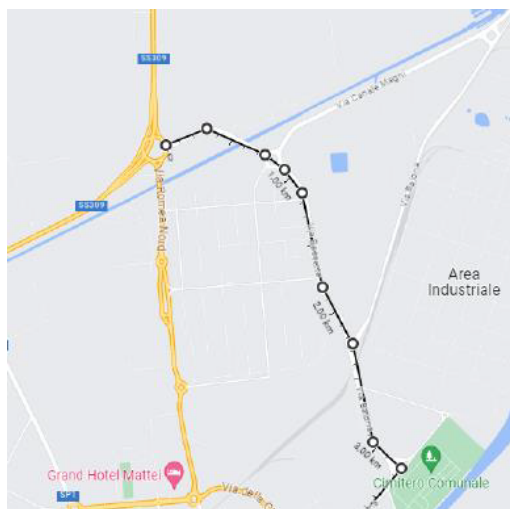
## STRADE

Con riferimento al procedimento unico in oggetto, vista la documentazione presentata con l'istanza e disponibile nel link comunicato con la richiesta di parere PG 96966/2023 del 10/05/2023, per quanto afferente alle strade comunali, si esprime il seguente parere:

### 1. Transiti con destinazione cava Cavallina sita in Via Argini a Camerlona

Vista la presenza di piazzole di interscambio lungo Via Argini, realizzate a suo tempo per consentire i transiti in ingresso e uscita dalla cava alla S.S. n. 16 e viceversa, si ritiene che l'incremento di transiti atteso possa essere compatibile con l'attuale conformazione della strada.

Per quanto riguarda invece i percorsi dall'impianto di recupero alla cava e ritorno, si chiede che sia modificato, da condividere con il servizio Mobilità e Viabilità del Comune di Ravenna, parte del tracciato al fine di escludere Via della Chimica, strada in ambito urbano con limitazione di portata alle 5 t, e Via Romea Nord dai percorsi dei mezzi d'opera, secondo lo schema sommariamente riportato:



te e Territorio - Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna  
il procedimento contattare, Dott. Fabrizio Baldoni

– PEC: [ambiente.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:ambiente.comune.ravenna@legalmail.it)

Per quanto riguarda l'incremento di traffico atteso su Via Trieste, considerato che questa via costituisce anche una importante direttrice mare per Ravenna, si chiede che durante il periodo estivo di maggiore affluenza turistica (ossia dal 1 giugno al 30 settembre di ogni anno), le attività di trasporto siano sospese durante i fine settimana (venerdì pomeriggio, sabato e domenica)

## 2. Transiti con destinazione cava Morina sita in Via dello Scolone a Lido Adriano

Il tratto di Via dello Scolone interessato dai transiti da e verso la cava non è comunale.

Per quanto riguarda l'incremento di traffico atteso su Via Canale Molinetto, considerato che questa via costituisce anche una importante direttrice mare per Ravenna, si chiede che durante il periodo estivo di maggiore affluenza turistica (ossia dal 1 giugno al 30 settembre di ogni anno), le attività di trasporto siano sospese durante i fine settimana (venerdì pomeriggio, sabato e domenica).

Per quanto riguarda infine i tratti dei percorsi in A/R che interessano i ponti e alle limitazioni di portata esistenti, si precisa quanto segue:

- Via Trieste: ponte di scavalco della via Classicana: 26 t
- Via Trieste: ponte sulla Classicana S.S. n. 67: 13 t per asse  
(tratto compreso tra Via Vitalaccia e lo svincolo di accesso a Via Classicana S.S. n. 67, da Via Trieste provenendo da Marina di Ravenna)

Si chiedono pertanto le integrazioni/modifiche al progetto al fine dell'espressione del parere finale di competenza.

## **MOBILITA' E VIABILITA'**

Servizio Tutela Ambiente e Territorio - Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna  
Per informazioni sul procedimento contattare, Dott. Fabrizio Baldoni

Tel.0544.485308 – PEC: ambiente.comune.ravenna@legalmail.it



Con riferimento al procedimento unico in oggetto, esaminati gli elaborati, in tema di mobilità si evidenziano i seguenti aspetti, in virtù dei quali si richiedono alcune integrazioni:

- Il “Quadro programmatico” dello Studio di Impatto Ambientale il paragrafo “3.5 Pianificazione nel settore dei trasporti” non riporta alcun dato relativo agli impatti trasportistici dell’opera, in termini di traffico attratto e generato (veicoli/h), percorsi e viabilità interessata, periodo di attività, ecc... (Vol 1 Elaborato 3): si richiede di specificare tali elementi e ogni altra informazione che possa essere utile a quantificare i flussi veicolari riconducibili all’attività ed il relativo impatto sul sistema della viabilità. Il riferimento nel documento a Via Darsena quale *“unico varco realmente e completamente agibile”* lascerebbe presumere un utilizzo della stessa nel percorso, eventualità che non è compatibile con le limitazioni al transito all’interno del centro abitato.
- Dalla Relazione Generale (Vol 2 Elaborato 14): *“I fanghi disidratati e le sabbie verranno conferiti presso le cave Cavallina e Morina, con cui il proponente ha sottoscritto relativo contratto di conferimento di materiale idoneo, nella tipologia e nella composizione, al tombamento.”*

La Cava Cavallina (44°27'37.06"N 12° 7'55.80"E) è posta in prossimità della frazione di Camerlona, in Via Argini. Si chiede di definire e riportare nella documentazione il percorso dei mezzi, avendo cura di rispettare le limitazioni al transito presenti all’interno del centro abitato di Ravenna, con preferenza di percorso lungo l’itinerario esterno costituito dalle SS67 e SS16.

La Cava Morina (44°25'28.72"N 12°16'42.00"E) è raggiungibile da Via dello Scolone. Si chiede di definire e riportare nella documentazione il percorso dei mezzi.

Per quanto riguarda l’incremento di traffico atteso su Via Canale Molinetto, considerato che questa via costituisce anche una importante direttrice mare per Ravenna, si chiede che durante il periodo estivo di maggiore affluenza turistica (ossia dal 1 giugno al 30 settembre di ogni anno), le attività di trasporto siano sospese durante i fine settimana (venerdì pomeriggio, sabato e domenica).
- In merito al sito di nuova realizzazione di Via G. Vecchi si evidenziano i seguenti aspetti:
  - si richiede di quotare le dimensioni dell’accesso carrabile su Via G. Vecchi;
  - per l’accesso al sito, posto direttamente lungo Via G. Vecchi, l’afflusso dei mezzi non dovrà determinare fenomeni di accumulo o congestione sulla viabilità pubblica;
  - si chiede di specificare con maggior dettaglio la funzione dell’area di sosta mezzi indicata nel Quadro progettuale del Rapporto Ambientale:

<b>Area di sosta mezzi</b>	Un’area di sosta mezzi verrà realizzata in prossimità dell’ingresso all’impianto, all’interno della cassa Nadep-nord.
<b>Ingresso all’impianto</b>	L’ingresso all’impianto verrà realizzato sulla strada “via G. Vecchi” mediante rimozione di parte dell’argine di coronamento della cassa Nadep-Nord, di sufficiente larghezza per permettere l’ingresso/uscita di mezzi pesanti. L’ingresso sarà protetto mediante cancello di ingresso. L’argine di coronamento della cassa fungerà da perimetrazione naturale per l’intera area d’impianto
<b>Lavaggio gomme</b>	<p>Un Sistema di lavaggio “a passaggio” per i mezzi in uscita provvederà alla pulizia degli pneumatici e della sottoscocca degli automezzi, onde preservare il decoro urbano al fine di evitare che residui di terra possano essere rilasciati nelle strade urbane limitrofe al sito.</p> <p>Il sistema prevede un riciclo totale delle acque, con un limitatissimo rabbocco di acqua dovuto ad effetti di trascinamento ed evaporazione nei mesi estivi, e non richiede</p>



Comune di **Ravenna**



Area Infrastrutture Civili  
Servizio Tutela Ambiente e Territorio

Il Dirigente del  
Servizio Tutela Ambiente e  
Territorio  
dott. Stefano Ravaioli

documento firmato digitalmente

Servizio Tutela Ambiente e Territorio - Piazzale Farini 21 – 48121 Ravenna  
Per informazioni sul procedimento contattare, Dott. Fabrizio Baldoni

Tel.0544.485308 – PEC: [ambiente.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:ambiente.comune.ravenna@legalmail.it)

